



AUTOMOBILE CLUB AVELLINO

Piano della Performance 2013/2015

GENNAIO 2013

INDICE

-
- 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO**
 - 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**
 - 2. 1 CHI SIAMO**
 - 2. 2 COSA FACCIAMO**
 - 2. 3 COME OPERIAMO**
 - 3. IDENTITA'**
 - 3. 1 L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"**
 - 3. 2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE**
 - 3. 3 ALBERO DELLA PERFORMANCE**
 - 4. ANALISI DEL CONTESTO**
 - 4. 1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**
 - 4. 2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**
 - 5. OBIETTIVI STRATEGICI**
 - 6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**
 - 6. 1 OBIETTIVI ASSEGNAZI AL PERSONALE DIRIGENZIALE**
 - 7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**
 - 7. 1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO**
 - 7. 2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO**
 - 7. 3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE**
-

ALLEGATI

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Contesto territoriale e di Ente

Superficie: 2.792 km²

Popolazione: circa 438.997

Circolante totale: circa 328.800

Denominazione: Automobile Club Avellino

Sede istituzionale: Via Baccanico, 34

Delegazioni in provincia: 13 di cui 3 ACI Point

Agenzie Capo SARA: 3

Numero di soci: 6.225

Sito istituzionale: www.aciavellino.it

Personale dipendente: 1 alla data del 1° Gennaio 2013

Società collegate : NO

Sono organi dell'Ente l'Assemblea, composta da tutti i soci dell'Automobile Club Avellino, il Consiglio Direttivo composto da 5 membri così come previsto dal DLgs 78/2010 ex art. 6 comma 5 ed il Presidente che è il legale rappresentante dell'Ente. Il controllo generale dell'amministrazione è affidato al Collegio dei Revisori dei Conti composto da 3 membri effettivi di cui uno nominato dal MEF.

In particolare, l'Ente è sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo.

All'Ente si applica la normativa vigente in materia di pubblico impiego, e, in particolare, di applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n., 165, recante *“norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, come riformate dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* (cosiddetta riforma Brunetta).

Il presente documento programmatico, di valenza triennale, viene elaborato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, ed individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente persegue. Il documento segue, in linea di principio, le disposizioni di massima delineate dalla CIVIT con delibera n° 112/2010 fatti salve le peculiarità organizzative e gestionali dell'Ente.

Gli indirizzi e i conseguenti obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire nel corso del triennio di riferimento, derivano in sostanza da quanto già indicato nella relazione previsionale e programmatica allegata al Budget annuale 2013. Tale documento, tenendo conto della effettiva disponibilità di risorse economiche che, per l'esercizio 2013, appare fortemente condizionata dalla crisi congiunturale sviluppatasi nei vari settori, e, con maggiore accanimento, nel settore delle due e quattro ruote, è sviluppato sulla implementazione, la gestione e la realizzazione di una serie di attività che, si spera, agiscano in maniera positiva sulle avversità, tenendo sempre ben presente che, dal punto di vista formale, l'Automobile Club Avellino è un Ente Pubblico ma, nella sostanza, non riceve alcun contributo fisso dall'esterno. In particolare, in ottemperanza a quanto stabilito nelle direttive generali contenenti le priorità strategiche definite, a livello di Federazione, dall'Assemblea dell'ACI il 30 Aprile 2012, ed in merito ai progetti ed alle attività della Federazione deliberate dal Consiglio Generale dell'ACI, il presente Piano Triennale delle Performance dell'Ente presenta alcuni elementi innovativi rispetto al passato sia per i contenuti che per il contesto in cui è stata realizzata l'attività di definizione dei Piani e Programmi. Tale contesto è quello, ormai ampiamente noto, della c.d. “Riforma Brunetta”,

che esprime la volontà del Governo di agire profondamente nella realtà delle Pubbliche Amministrazioni, orientandone in maniera puntuale e cogente l'intera azione, a partire dalla programmazione delle attività per poi giungere, attraverso un articolato sistema di assegnazione di obiettivi e di misurazione, alla valutazione di ciascuna amministrazione nel suo complesso nonché delle sue articolazioni organizzative. Sistema a cui si ricollega anche il processo di valutazione ed il connesso sistema premiante dei dirigenti e del personale tutto. L'attuazione di tale riforma, il cui riferimento normativo è, come è noto, il D.Lgs n.150/2009, attuativo della L. n.15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, non ha colto impreparato l'Ente che, grazie all'esperienza ormai da tempo maturata in tale ambito, ha già attivato tutti i passaggi e gli adempimenti propedeutici a garantire la prima attuazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché in funzione della redazione dei nuovi documenti di programmazione e di trasparenza che dovranno essere adottati a partire dal questo esercizio.

Il ventaglio delle proposte progettuali sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e da questo approvate, tiene conto, ovviamente, degli indirizzi generali forniti dall'Assemblea dell'ACI nell'Assemblea del 30 Aprile 2012 e da quanto deliberato dal Consiglio Generale dell'ACI ed intende soddisfare, nel rispetto e compatibilmente con gli equilibri di bilancio, gli ambiti di priorità indicati, attraverso azioni ed iniziative coerenti finalizzate al raggiungimento di obiettivi di efficientamento dei servizi, di ampliamento dei settori istituzionali presidiati e di razionalizzazione amministrativa.

Particolare attenzione è stata dedicata, nella elaborazione del presente documento, alla dimensione riferita all'"outcome" delle iniziative pianificate, privilegiando, nei limiti del possibile, quelle in grado di concorrere in maniera più incisiva a determinare un miglioramento della qualità dei servizi in concreto erogati alla collettività, assicurando particolare attenzione anche agli impatti di tipo sociale delle singole iniziative. Ciò, in piena aderenza al ruolo istituzionale dell'Ente, alla "ratio" delle nuove disposizioni di legge ed agli orientamenti più volte ribaditi dalla CiVIT. Sono da ascrivere a questi ambiti di intervento e rispondono alle priorità politiche del rafforzamento del ruolo istituzionale dell'intera Federazione, nonché di sviluppo dell'attività associativa, alcune iniziative progettuali strategiche quali la realizzazione di manifestazioni ed attività, a forte valenza sociale, orientate a concorrere alla riduzione del numero delle vittime degli incidenti automobilistici stradali ed a creare una cultura della sicurezza stradale e di mobilità responsabile soprattutto a favore dei giovani.

Il presente Piano della Performance, redatto ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del D.Igvo n.150/2009 ed in coerenza con la Delibera CiVIT n.112 che ne disciplina la struttura e le modalità di redazione, è riferito al triennio 2013-2015 e costituisce, ormai, adempimento a regime finalizzato alla descrizione puntuale e integrata delle iniziative definite nell'ambito della programmazione triennale dell'AC, con evidenziazione di obiettivi, indicatori, target, risorse e di ogni altro elemento richiesto anche ai fini del monitoraggio e della successiva valutazione della performance.

Anche questo Piano si propone di coprire, con le iniziative descritte, l'intero ampio ventaglio di ambiti istituzionali cui l'AC è statutariamente preposto, evidenziando il particolare impegno profuso in un contesto oggettivamente difficile per le generali condizioni del mercato che riducono la capacità di spesa degli Italiani.

Ciò è stato possibile grazie a diversi interventi di razionalizzazione della gestione ed il contenimento di tutte le spese.

Come per il triennio 2012-2014, il documento è stato realizzato tenendo anche conto delle indicazioni e dei punti di vista espressi dagli Stakeholder di riferimento, le cui esigenze

sono state monitorate costantemente anche per il tramite delle Giornate della Trasparenza.

In conformità ai nuovi obiettivi operativi definiti per l'anno 2013, così come definiti nell'ambito dei Piani di attività per l'anno 2013, approvati dal Consiglio Direttivo, si è proceduto a provveduto a resettare l'organizzazione dell'Ente e la sua strutturazione.

Nei limiti del possibile si è cercato inoltre di considerare quanto indicato nella delibera n.1/2012 della CiVIT, che ha dettato le linee guida per il miglioramento dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei piani della performance.

Si fa riserva di integrare il documento nel caso di eventuali / successivi aggiornamenti in esito alle valutazioni che scaturiranno dalle analisi di delibere della CIVIT emanate successivamente alla pubblicazione del Piano stesso.

Alcuni dei fattori di contesto sopra citati hanno giocato un ruolo più diretto ed incisivo di altri.

Non è forse superfluo ribadire, in questa sede, come la situazione economica generale del Paese, alla luce di tutti gli indicatori di contesto disponibili e delle ben note difficoltà macroeconomiche che investono non solo l'Italia, ma l'intera area dei Paesi dell'Unione Europea, abbia costituito elemento del quale necessariamente tener conto nella elaborazione degli atti programmati dell'Ente, sia in relazione a quelli di bilancio, della cui impostazione generale e dei cui contenuti di dettaglio si è dato espressamente atto nei documenti e nelle relazioni a ciò deputati, sia nel presente documento di programmazione degli obiettivi e delle attività.

Questo tipo di condizionamento appare particolarmente rilevante per un Ente che ricava pressoché integralmente le risorse necessarie al suo funzionamento ed alle sue attività dalla erogazione di prestazioni e servizi all'utenza, intesa in senso lato e quindi comprensiva sia di privati cittadini che di Istituzioni pubbliche e private, in un regime quindi di pressoché completo autofinanziamento delle proprie attività, tra l'altro operando in contesti aperti alle condizioni più ampie della concorrenza e del libero mercato.

Per questi motivi, la recessione economica ormai in atto, della quale uno dei punti di massima emersione è costituito proprio dalla perdurante e significativa crisi del settore automobilistico, con un impatto diretto sulle attività dell'AC che tale settore è chiamato istituzionalmente a presidiare, non può non riverberarsi in misura significativa sulle previsioni di bilancio e sui connessi piani di sviluppo delle attività.

E' stato necessario, quindi, in questa azione di "rivisitazione" della programmazione triennale, profondere il massimo sforzo per contemperare le esigenze inderogabili di equilibrio del bilancio - a fronte di un contesto esterno, come detto, fortemente sfavorevole – con il mantenimento di obiettivi di progettualità qualificanti e rilevanti per la collettività e gli Stakeholder, evitando di percorrere, in una fase di transizione e di crisi come l'attuale, la facile "scorciatoia" dei tagli indiscriminati a progetti ed attività, che avrebbero non solo impoverito la gamma e la qualità dei servizi offerti, ma in una qualche misura, avrebbero rappresentato una parziale e dolorosa rinuncia dell'Ente all'esercizio della sua missione e del suo mandato istituzionale.

Il piano triennale della performance 2013-2015, costituisce quindi, allo stato, un documento programmatico serio e ponderato in tutti i suoi aspetti, elaborato in raccordo con gli Organi di indirizzo politico-amministrativo, secondo le modalità delineate dal d.l.vo n.150/2009.

Ed è anche, per quanto sopra evidenziato, un documento che costituisce il punto di equilibrio di una non agevole sintesi tra esigenze di segno opposto, che l'AC auspica sia stato in grado di raggiungere a beneficio della collettività di riferimento e senza soprattutto sacrificare iniziative e progetti a forte valenza sociale e collettiva.

Secondo una linea di continuità con il recente passato, meritano in particolare di essere segnalate in sede di presentazione alcune iniziative di più immediata e diretta attuazione

della mission dell’Ente nel campo dell’educazione e sicurezza stradale e della promozione e diffusione di una nuova cultura della mobilità responsabile e sostenibile, con particolare riferimento alle utenze “deboli” ed ai giovani.

Si collocano in questo contesto iniziative, e correlati obiettivi operativi, quale quella legata allo sviluppo di un “Network autoscuole a marchio ACI”, giunto nel 2012 alla terza annualità e finalizzato alla creazione sul territorio nazionale di una rete di Scuole Guida ACI “certificate” che garantiscono elevati standard qualitativi a livello di contenuti didattici e modalità formative. Ciò nella consapevolezza che la sfida della sicurezza stradale per una mobilità più sicura e sostenibile passa, necessariamente, attraverso un percorso formativo rivolto ai giovani del tutto innovativo e qualificante, in quanto rivisita le materie di insegnamento classiche in un’ottica sempre più orientata alla diffusione di una vera e propria “etica stradale”.

Al medesimo obiettivo va ricondotto il progetto “TrasportACI sicuri – Sicurezza stradale per i bambini”, giunto anch’esso alla terza annualità. Iniziativa dalla forte valenza sociale, orientata a consolidare ed intensificare le attività di informazione e sensibilizzazione sul trasporto in sicurezza dei bambini in automobile, svolta con la collaborazione di Istituti ospedalieri e scolastici nonché aziende sanitarie locali e rivolta principalmente ai genitori. Entrambi i progetti esprimono in maniera efficace il tradizionale impegno dell’Ente nel settore e si collocano organicamente nell’ambito del programma “Decennio di iniziative per la sicurezza stradale 2011 – 2020” indetto dall’ONU. L’iniziativa, il cui lancio è stato organizzato dall’ACI in collaborazione con il Ministero della Salute ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intende promuovere una nuova sinergia mondiale tra le varie iniziative per la sicurezza stradale, attraverso un piano di interventi a lungo termine che riduca il numero dei morti sulle strade.

I risultati perseguiti nei molteplici settori presidiati sono il frutto dell’impegno profuso dall’intera Federazione ACI nella ricerca continua di integrazione tra l’Automobile Club d’Italia e i 106 Automobile Club provinciali e locali federati, che rappresentano le articolazioni locali sul territorio deputate ad assicurare la migliore realizzazione ai fini istituzionali in una chiave di massima attenzione e rispondenza alle specifiche esigenze locali.

Questo tipo di connotazione rappresenta, da sempre, un punto di forza della realtà ACI e del suo modo di operare a tutela degli interessi dell’automobilismo italiano.

In questo contesto il processo di individuazione ed assegnazione degli obiettivi degli Automobile Club è stato realizzato per il 2013 in stretta connessione con il ciclo di pianificazione dell’ACI. La performance organizzativa degli Automobile Club si è sviluppata quindi tenendo conto del quadro di riferimento generale costituito dai progetti e dalle iniziative nazionali deliberate dagli Organi dell’ACI nonché dalle specifiche progettualità e dai piani di attività locali definiti dai singoli AC.

La possibilità per gli Automobile Club federati di avvalersi dell’Organismo Indipendente di Valutazione costituito presso l’ACI, a cui pressoché tutti gli AC hanno volontariamente aderito, ha completato questo quadro di sinergica massimizzazione ed integrazione delle risorse e delle attività, nel rispetto dei livelli di autonomia statutariamente riconosciuti agli AC.

Di questo processo si trova evidenza nel presente documento – e costituisce una rilevante novità rispetto agli anni passati – relativamente all’assegnazione degli obiettivi di performance individuale dei Direttori di Automobile Club. Costoro sono Dirigenti e Funzionari dell’Automobile Club d’Italia – ovvero dell’Ente federante – che però esplicano funzionalmente la loro attività presso e nei confronti degli Automobile Club provinciali e locali (Enti federati).

Si tratta di importanti figure di raccordo e coordinamento centro-periferia, espressione del vincolo federativo che lega l’ACI agli AC. In quanto organicamente inseriti nei ruoli ACI, i

loro obiettivi di performance individuale sono ricompresi nel piano di performance dell'ACI e per il 2013 costituiscono, laddove possibile, la risultante della sommatoria di obiettivi legati alla progettualità centrale di Federazione e di obiettivi riconducibili alla performance organizzativa locale di Automobile Club. Gli obiettivi di performance di Ente per l'anno 2013 saranno allegati al Piano non appena verranno formalizzati e trasmessi dall'ACI.

Si è quindi in presenza di un significativo momento di sintesi che si è tentato di raggiungere con grande impegno da parte di tutte le componenti della Federazione e che l'Ente ritiene possa essere foriero di migliore qualità dei servizi a livello locale e di più adeguata rispondenza alle esigenze specifiche delle singole realtà territoriali costituite dagli utenti e dagli Stakeholder di riferimento con i quali la Federazione quotidianamente si confronta. E' opportuno evidenziare che, visto i tempi ristretti per l'approvazione del presente documento, non è stato possibile coinvolgere gli stakeholder nella predisposizione del piano; comunque, l'Ente nel corso dell'anno assicurerà la completa partecipazione degli stessi per eventuali migliorie ed integrazioni nel rispetto di quanto definito nella delibera CiVIT n°1/2012 del 10 Gen naio 2012.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

L'Automobile Club di Avellino è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, riunito in Federazione con l'ACI.

E' riconosciuto - con i D.P.R. 16 giugno 1977, n. 665, e 1° aprile 1978, n. 244, emanati in attuazione della legge n. 70/75 - "ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese" ed inserito nella stessa categoria di "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la citata legge n. 70/75 ha compreso l'ACI.

L'Automobile Club è rappresentativo, nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza, di interessi generali in campo automobilistico, e - ai sensi dell'art. 38 dello Statuto ACI - svolge, nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell'Ente federante, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI stesso (art.4 Statuto), presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della mobilità.

Tenuto conto dell'omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Ente autonomo con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, è legato all'ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione del Presidente dell' AC all'Assemblea dell'ACI;
- l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI sia del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'AC che del Regolamento elettorale;
- il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione;
- le modalità di pianificazione delle attività dell'AC, che prevedono che il Comitato Esecutivo dell'ACI verifichi la coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dal Consiglio Direttivo dell'AC con gli indirizzi strategici della Federazione;
- il ruolo di raccordo svolto dal Direttore dell'AC, come di seguito più ampiamente illustrato.

Nel quadro di questo assetto federativo, l'AC è posto sotto la vigilanza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo; è inoltre assoggettato al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'AC: l'Assemblea dei Soci, il Presidente e il Consiglio Direttivo.

Il controllo generale dell'amministrazione è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre revisori effettivi e un supplente.

La struttura organizzativa dell'AC prevede, ai vertici dell'amministrazione, la figura del Direttore dell'Ente.

Il Direttore, ai sensi dello Statuto, è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, con qualifica **non dirigenziale** ed è nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore assicura la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'AC, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ed i programmi definiti dagli Organi dell'ACI in qualità di Federazione degli stessi AC.

In particolare, nell'ambito della propria competenza territoriale, il Direttore garantisce, sulla base degli indirizzi strategici definiti dagli Organi, delle direttive del Segretario Generale e delle linee di coordinamento del Direttore Regionale – il cui ruolo è di seguito descritto – la puntuale attuazione degli indirizzi strategici, dei programmi, degli obiettivi e dei piani di attività in materia dei servizi e prestazioni rese dalla Federazione ai Soci ed agli automobilisti in genere, ed assicura il rispetto degli accordi di collaborazione posti in essere nell'interesse della Federazione stessa. Il Direttore garantisce, inoltre, l'attuazione degli ulteriori programmi definiti dal Consiglio Direttivo dell'AC.

L'AC partecipa a livello regionale al Comitato Regionale, composto dai Presidenti degli Automobile Club della Regione Campania, che cura i rapporti con la stessa Regione ed ha competenza esclusiva per tutte le iniziative di valenza regionale in materia di sicurezza ed educazione stradale, mobilità, trasporto pubblico locale, turismo e sport automobilistico. Le funzioni di segretario del Comitato Regionale sono assolte dal Direttore Regionale, figura prevista dall'Ordinamento dell'ACI.

Il Direttore Regionale svolge funzioni di raccordo tra gli AC della Regione e le Strutture Centrali dell'ACI, di coordinamento degli AC nella regione di competenza nonché di attuazione e gestione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali definiti dal Comitato Regionale. In tale ambito svolge il ruolo primario di interlocutore con le Pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio per le materie di competenza.

Al fine di assicurare la massima capillarità sul territorio dei servizi resi e venire incontro alle esigenze dell'utenza, l'Automobile Club offre assistenza ai propri Soci, e agli automobilisti in generale, attraverso la rete delle proprie delegazioni dirette e indirette (queste ultime sono studi di consulenza automobilistica disciplinate dalla L.264/91, appositamente convenzionate con lo stesso AC, che erogano servizi di assistenza con utilizzo del Marchio sotto precise condizioni di impiego e funzionamento e secondo standard predefiniti).

Presso l'AC risultano costituite n°2 Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali fondamentali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo:

- **Commissione Sportiva**
- **Commissione per il Turismo**

2.2 Cosa facciamo

L'Automobile Club di Avellino esplica sul territorio le attività dell'Ente federante di cui all'art.4 dello Statuto e quindi, in particolare, cura la gestione dei c.d. servizi associativi resi a favore della propria compagine sociale; le attività di assistenza automobilistica; le attività istituzionali di istruzione, sicurezza stradale ed educazione alla guida, nonchè quelle di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione della mobilità nella gestione della sosta; le attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, quale agente generale della SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI -; le attività di promozione dello sport automobilistico; le attività per lo sviluppo turistico.

1) Servizi associativi

L'AC Avellino, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci e alle loro famiglie in viaggio l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie agli accordi ed alle collaborazioni da sempre in essere con gli altri Club europei.

Nella gamma dei servizi offerti al Socio, che mirano a garantire un'assistenza completa per tutto l'anno e non più limitata alla specifica emergenza del soccorso stradale, si collocano, tra gli altri, i seguenti servizi:

- ✓ medico pronto per l'associato e i suoi familiari;
- ✓ tutela e consulenza legale;
- ✓ interventi a domicilio in situazioni di emergenza, di falegname, fabbro, idraulico ed elettricista;
- ✓ rivista sociale;
- ✓ soccorso stradale gratuito;
- ✓ servizi aventi una natura più spiccatamente commerciale che, in virtù del vincolo associativo che lega il socio all'AC, vengono proposti a speciali condizioni di favore e privilegio rispetto alle tariffe normalmente praticate sul mercato, quali il **noleggio di autovetture**, la gestione di **parcheggi** (di proprietà od in concessione) e la gestione di **scuole guida**.

Allo scopo di sviluppare l'associazionismo, l'Automobile Club è impegnato inoltre nell'iniziativa di integrazione strategica "FacileSarà", deliberata dall'ACI e finalizzata a valorizzare le sinergie esistenti a livello di Federazione per uno sviluppo integrato del business associativo e assicurativo. L'obiettivo è quello di migliorare e favorire la distribuzione di prodotti e servizi sul territorio, attraverso un sistema bipolare basato sulla promozione e diffusione delle tessere ACI verso gli Assicurati Sara non Soci e, viceversa, delle polizze Sara nei confronti dei Soci non assicurati Sara.

L'AC con la sua rete di delegazioni è canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo, con una offerta di servizi e prestazioni aggiuntive in ambito locale che integrano l'offerta associativa nazionale.

L'AC svolge quindi, costante attività di gestione del rapporto associativo ponendo in essere iniziative espressamente destinate ai propri soci in diversi ambiti di interesse non solo riferiti direttamente al settore automobilistico.

Alla data del 31 dicembre 2011, il numero dei soci dell'AC Avellino, che automaticamente sono soci anche dell'Automobile Club d'Italia ai sensi dell'art. 42 dello Statuto, è pari a 6.749.

2) Attività di assistenza automobilistica

Fermo restando che la gestione del servizio del Pubblico Registro Automobilistico è svolta esclusivamente dall'ACI e dalla sua organizzazione diretta rappresentata dagli Uffici Provinciali, l'Automobile Club è rispetto al PRA semplice utente e svolge con la propria rete diretta ed indiretta l'attività di consulenza e assistenza automobilistica ai sensi della L.264/91, operando quindi in condizioni di piena concorrenza ed assoluta parità rispetto agli altri operatori del settore.

L'attività di assistenza automobilistica è volta a fornire una completa assistenza nei confronti dei cittadini - e dei soci a condizioni più vantaggiose - per il disbrigo di qualsiasi pratica automobilistica presso il Pubblico Registro Automobilistico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In tal senso, con la sua rete diretta e indiretta, l'Automobile Club Avellino aderisce al progetto di semplificazione "Sportello Telematico dell'Automobilista – STA, previsto dal DPR n.358/2000, per fornire servizi di qualità e tempestività, con rilascio immediato e contestuale ai cittadini della carta di circolazione e delle targhe.

Nell'ambito di tale servizio, le operazioni STA svolte dall'AC e dalla rete delle proprie delegazioni a livello locale sono state circa 5.500 nel corso dell'anno 2012.

Relativamente alla gestione delle tasse automobilistiche, l'Automobile Club Avellino svolge attività di diversa natura, anche riferite ai servizi di assistenza specialistica ai contribuenti, in relazione al contenuto della convenzione in essere con la Regione Campania che, ad oggi, è limitata alla esazione / riscossione del tributo.

La rete delle delegazioni dell'Automobile Club concorre quindi, unitamente agli altri soggetti previsti dalla legge, all'attività di riscossione del tributo sulla base di procedure informatiche specificamente previste.

In particolare, l'AC effettua:

- attività di riscossione bollo auto;
- periodici controlli sulla correttezza e sulla qualità del servizio erogato al pubblico dalle proprie delegazioni, anche mediante interviste o distribuzione di questionari agli utenti;
- periodici incontri con il referente della Regione Campania per interventi su eventuali problematiche riscontrate nell'erogazione del servizio.

3) Attività istituzionali: istruzione; sicurezza stradale ed educazione alla guida; collaborazione con le altre Amministrazioni nel settore della mobilità.

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza*, attraverso la tutela delle persone in movimento e la rappresentazione ai vari livelli istituzionali delle loro esigenze, la realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile, nonché mediante azioni nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale.

Si collocano in tale ambito tutte le iniziative idonee ad affermare il ruolo dell'Automobile Club quale referente istituzionale in ambito locale nelle materie della mobilità, sicurezza ed educazione stradale, come gli accordi e i tavoli tecnici realizzati in collaborazione con le altre amministrazioni locali al fine di proporre soluzioni nell'ambito della mobilità sostenibile e formulare piani di intervento sul territorio.

Di forte interesse sociale in tale contesto sono gli interventi di sensibilizzazione che coinvolgono tutte le categorie di *mouvers* appartenenti alle diverse fasce di età sul tema della prevenzione dell'incidentalità stradale, attraverso attività mirate a stimolare l'assunzione di comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole poste dal Codice della Strada.

Sinteticamente, si descrivono di seguito le specifiche aree di intervento dell'AC con riferimento a tale settore di attività:

- giornate dedicate alla sicurezza stradale;
- corsi di guida sicura;
- corsi per il conseguimento del patentino, corsi per il recupero dei punti patente e corsi di formazione per docenti;
- convegni ed incontri sull'educazione stradale;
- studi sull'incidentalità, mobilità e ambiente;
- concorsi, eventi, campagne pubblicitarie, laboratori, percorsi didattici.

4) Attività assicurativa

Sempre in coerenza con le finalità istituzionali, l'Automobile Club agisce quale agente della SARA Assicurazioni, gestendo con la propria rete il portafoglio SARA per offrire, in conformità al dettato statutario, un'ampia gamma di prodotti destinati a soddisfare tutte le esigenze di sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza per il futuro, con condizioni particolarmente vantaggiose per i Soci ACI.

5) Attività sportiva

Altro settore in cui l'Automobile Club è tradizionalmente impegnato è quello dello sport automobilistico, operando in veste di organizzatore di eventi di interesse nazionale.

In particolare, l'Automobile Club Avellino promuove e patrocina un ricco calendario di manifestazioni, mediante l'organizzazione diretta o congiunta con scuderie locali; le principali manifestazioni sono: trofeo "Rolando D'Amore" gara valida per il campionato CSAI regolarità classica auto storiche; Formula Challenge estate avellinese. Tali manifestazioni hanno ottenuto notevole successo di pubblico ed hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'Ente quale punto di riferimento nel campo sportivo automobilistico.

L'Automobile Club è impegnato inoltre nelle attività di rilascio delle licenze e di organizzazione dei corsi di prima licenza.

Per l'anno 2012 il numero di licenze rilasciate era pari a 112.

6) Attività in materia turistica

Forte è anche l'impegno dell'Ente nelle attività volte ad ampliare la propria presenza nel settore turistico locale.

In tale ambito si collocano tutte le iniziative volte a favorire nuove forme di partecipazione turistica sostenibile, assistendo i viaggiatori e promuovendo nel territorio di competenza itinerari importanti sotto il profilo artistico e culturale.

2.3 Come operiamo

L'Automobile Club Avellino è un Ente pubblico non economico con un unico centro di responsabilità, individuato nel Direttore del Sodalizio.

L'AC è articolato in strutture dirette e indirette costituite da n. 13 centri tra delegazioni e ACI Point, che assicurano la capillarità del servizio nel territorio di competenza:

020 Delegazione ACI di Città di Bruno Alfonso via Trinità n°30/32 -
015 Delegazione ACI Grottaminarda di Vitale Luigi via Valle n°16
016 Delegazione ACI Ariano Irpino di Bellapigna A. via Cardito n°164
040 Delegazione ACI Sturno di Angiolino Schettini via Roma N°25 -
075 Delegazione ACI Flumeri di Vincenzo Petruzzo via SSS 90 bis -
089 Delegazione ACI Solofra di Antonio Albanese Via Nuova ASI snc
098 Delegazione ACI Montemiletto di Antonio Memmolo via Pastene -
102 Delegazione Aci S. Stefano del Sole di E. Pellecchia via Provinciale Turci n°55 -
101 Delegazione ACI S.Angelo dei Lombardi di Angiolino Fischetti via Bartolomei
104 ACI POINT Atripalda di Enrico Ruonco via Rampa S.Pasquale n°6 -
103 Delegazione ACI Moschiano di P. Mazzocca via Nazionale n°280 –
** ACIPOINT Lauro di Felice Fortunato via Lancillotti, 15 –
105 ACIPOINT Mercogliano di Petrozziello Antonio via Traversa n°4.-

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, l'Ente si avvale anche di strutture operative collegate, costituite sotto forma di Società, di cui l'Ente detiene una partecipazione minoritaria, che concorrono all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni con cui l'Ente collabora e dei Soci.

Tali Società strumentali assicurano la piena funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente, fornendo servizi di qualità in regime di "in house providing" e risultano quindi determinanti e necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'AC.

Con delibera del Presidente n° 12 del 20 Dicembre 2010, l'AC ha provveduto alla ricognizione di tali società collegate ai sensi della L.24 dicembre 2007 n.244 e successive modificazioni e integrazioni (art.3, commi 27, 28 e 29). In particolare, l'Automobile Club Avellino detiene una partecipazione societaria minoritaria nella ACI Service S.r.l., nel CAI – Consorzio Autoscuole Irpine e nell'Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale, società che rientrano tra quelle costituite per l'esercizio delle funzioni dei servizi

istituzionali le cui attività possono essere ricondotte alla produzione di beni e servizi strumentali e di servizi di interesse generale. Alla data di redazione del presente Piano, non risultano variazioni rispetto a quanto indicato nella citata delibera presidenziale ad eccezione del fatto che la società “Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale” nel corso dell’anno 2012 è stata posta in liquidazione.

L’AC dispone di un proprio sito istituzionale (www.avellino.aci.it).

L’Ente è membro del Comitato permanente di controllo pubblici spettacoli istituito presso la prefettura.

3. IDENTITA’

3.1 L’amministrazione “in cifre”

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti AC, le risorse finanziarie complessivamente assegnate, il numero delle strutture territoriali con cui l’Ente opera e l’utenza servita nel corso dell’anno 2011.

a) I dipendenti

Al 31 dicembre 2012 risulta in servizio presso l’AC Avellino n°1 dipendente così collocato:
C1 – una unità

Gli uomini rappresentano il 100% del totale dei dipendenti.

E’ intenzione dell’Ente, durante il corso dell’anno 2013, di stipulare una convenzione, con un soggetto esterno, per la gestione dello sportello di sede.

b) Le risorse finanziarie complessivamente assegnate

Si premette che l’Automobile Club Avellino non riceve trasferimenti fissi da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni.

L’insieme dei ricavi della produzione, stimati in € 534.750,00. nel budget 2013, derivano, per € 359.750,00, dalla vendita di beni e prestazione di servizi e, per € 175.000,00 da altri ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, possono essere scomposti nelle seguenti macro categorie:

- Ricavi relativi all’attività associativa per € 289.250,00;
- Proventi Ufficio Assistenza per € 9.500,00;
- Proventi Scuola Guida per € 18.000,00;
- Proventi per manifestazioni sportive per € 5.000,00
- Proventi riscossione Tasse per € 38.000,00

I ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica pari a € 165.000,00 attengono a:

- Canone Marchio per € 15.000,00

- Provvigioni Sara per € 135.000,00
- Proventi vari e rimborsi per € 25.000,00

c) Il numero di strutture territoriali

La descrizione sintetica dell'organizzazione è stata già svolta al paragrafo 2.3, cui si fa rinvio.

c) Gli utenti serviti

Si riporta di seguito, in maniera sintetica, il numero degli utenti serviti dall'AC nell'anno 2011.

Numero Soci	6.225
Numero Assicurati	Dato non disponibile
Numero operazioni riscossioni effettuate	22.115
Numero licenziati CSAI	112
Convenzioni/collaborazioni istituzionali con Enti ed Istituzioni locali	ASL, Polizia Stradale, Comuni, Provincia, USP
Numero interventi di soccorso stradale effettuati sul territorio di riferimento	Dato non disponibile

3.2 Mandato istituzionale e Missione

L'Automobile Club è preposto nella propria circoscrizione alle stesse finalità dell'Automobile Club d'Italia.

Il mandato istituzionale, quale perimetro nel quale l'Ente può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze, è esplicitato dagli artt.1, 2, 4 e 38 dello Statuto pubblicato, nella sua ultima formulazione, sulla Gazzetta Ufficiale n.47 del 26 febbraio 2007. Lo Statuto evidenzia la struttura federativa dell'ACI che ne costituisce elemento peculiare e distintivo rispetto agli altri attori che intervengono sulla medesima politica pubblica.

STATUTO DELL'ACI

ART. 1

L'Automobile Club d'Italia - A.C.I. è la Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti. Della Federazione fanno inoltre parte gli Enti ed Associazioni volontariamente aderenti a termini delle disposizioni del presente Statuto. Esso rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti.

L'A.C.I. rappresenta l'automobilismo italiano presso la Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.

L'A.C.I. è Ente Pubblico non economico senza scopo di lucro ed ha sede in Roma.

ART. 2

La denominazione di Automobile Club, da sola, o accompagnata da attributi e qualifiche, è riservata all'A.C.I. ed agli A.C. Federati.

L'Automobile Club d'Italia è titolare del marchio A.C.I.

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;*
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;*
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;*
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;*
- e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;*
- f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;*
- g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli; h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.*

ART. 38

Gli A.C. menzionati nell'art. 1 sono Enti Pubblici non economici a base associativa senza scopo di lucro, e riuniscono nell'ambito della rispettiva circoscrizione le persone e gli Enti che, per ragioni di uso, di sport, di studio, di tecnica e di commercio, si occupano di automobilismo.

Essi assumono la denominazione di A.C..... seguito dal nome della località ove hanno la propria sede ed utilizzano il marchio A.C.I. su autorizzazione dell'Automobile Club d'Italia.

Gli A.C. persegono le finalità di interesse generale automobilistico, esplicano, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'A.C.I., le attività indicate dall'art.4; attuano le particolari provvidenze ritenute vantaggiose per i soci, gestiscono i servizi che possono essere loro affidati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni o da altri Enti Pubblici, svolgono direttamente e indirettamente ogni altra attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.

Gli A.C. svolgono inoltre servizi pubblici a carattere turistico-ricreativo nell'ambito delle norme regionali che li disciplinano.

La necessaria informazione all'utenza rispetto ai servizi erogati è assicurata dall'A.C. attraverso appositi sportelli per le relazioni con il pubblico, anche avvalendosi dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico dell'A.C.I.

L'interpretazione del Mandato Istituzionale è attualmente disciplinata dalla seguente Mission dell'Ente: "Presidiare, nella circoscrizione di competenza, i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile".

In particolare, per il triennio 2013-2015, la missione dell'Automobile Club declina in ambito locale la missione istituzionale esplicitata con delibera dell'Assemblea dell'ACI del 30 aprile 2012 in sede di adozione del documento: *"Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente"*.

Tali Direttive che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'AC va a collocare le proprie attività a partire dall'esercizio 2011, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche /mission: 1) **Sviluppo attività associativa**; 2) **Rafforzamento ruolo e attività istituzionali**; 3) **Ottimizzazione organizzativa**.

3.3 Albero della Performance

Viene di seguito rappresentato, attraverso l'albero della performance, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/mission come sopra descritte con le aree strategiche in cui si colloca l'azione dell'Ente nel triennio 2012-2014.

Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance dell'Automobile Club Avellino, le aree strategiche sono state articolate, laddove possibile, secondo il criterio dell'outcome, al fine di rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder (cittadini, utenti, imprese, pubbliche amministrazioni) la finalizzazione dell'attività dell'Ente rispetto ai loro bisogni e aspettative.



4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

L'Automobile Club risente, a livello locale, della situazione generale di forte caduta dei livelli di produzione, redditi e consumi che si è estesa anche al settore dell' "auto motive". In particolare la saturazione dei mercati di riferimento e gli alti costi a carico degli utenti consumatori, sia in fase di acquisto che di uso e gestione dell'auto, sia in termini di prezzi e tariffe (carburanti/assicurazioni/autostrade) sia, soprattutto, in termini di carico fiscale che grava sul mezzo privato (IPT, tassa automobilistica – accise sui carburanti etc.), hanno determinato una significativa battuta di arresto della domanda di autoveicoli.

E' stato calcolato da ACI che quella per l'automobile è la terza voce di spesa delle famiglie italiane, dopo la casa e l'alimentazione. Il prelievo fiscale incide per circa un terzo. Nel 2009 gli italiani hanno speso circa 165 miliardi di euro e sono stati versati nelle casse del fisco 57,5 miliardi. Secondo i dati dell'Annuario statistico ACI, nel 2009 sono aumentate sei voci di spesa sulle complessive otto: per l'acquisto di automobili e gli interessi sul capitale se ne sono andati 58,2 miliardi di euro (+0,4%), per la manutenzione 25,4 miliardi (+2%), per gli pneumatici 7,3 miliardi (+0,2%), per i parcheggi 8,1 miliardi (+1%) e per la tassa automobilistica 5,5 miliardi (+0,5%). L'ultimo posto della classifica per voce di spesa sostenuta è occupato dai pedaggi autostradali con 4,1 miliardi di euro (+0,8%).

Tale situazione comporta la necessità di rivedere il tradizionale modello di mobilità (soprattutto in ambito urbano), basato prevalentemente sull'uso dell'auto privata, e di concentrare la propria azione nel prossimo triennio su nuove strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche di mercato dell'automobile.

In particolare la situazione rilevabile nel territorio della provincia di Avellino appare fortemente condizionata, in negativo, dalla crisi congiunturale sviluppatasi nei vari settori, e, con maggiore accanimento, nel settore delle due e quattro ruote. Tale crisi è direttamente riscontrabile su questo territorio per la presenza di numerose aziende dell'indotto FIAT e del terziario e quindi, ad oggi, fortemente penalizzate.

a) Educazione e Sicurezza Stradale

In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Avellino da anni collabora attivamente con le istituzioni locali dedicate alla medesima tematica.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle cd. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale attraverso vari progetti di educazione stradale presso le scuole nonché concorsi a premio per gli studenti con un elevato grado di adesione degli stessi studenti.

In tale ambito il piano di attività per il triennio 2013 – 2015 prevede la partecipazione al progetto nazionale *"Network autoscuole a marchio ACI – Ready2Go"* – con l'attivazione sul territorio di autoscuole che utilizzano il modello didattico messo a punto dall'ACI per garantire la formazione ad una guida responsabile.

Inoltre, l'Ente prevede la partecipazione ed organizzazione di eventi, rivolti soprattutto ai giovani, nel campo dell'educazione e della sicurezza stradale. Sono previsti anche dei

corsi di educazione stradale rivolti ai docenti delle scuole di I e II grado in collaborazione con l'USP.

Oltre alla Provincia di Avellino ed ai Comuni, sono stakeholder di questo AC:

istituzioni scolastiche della provincia
associazioni di categoria
Polizia Stradale
ASL

b) I Soci

Anche nel settore associativo, uno degli ambiti di prioritario interesse dell'AC per l'esperienza da anni maturata e per il richiamo delle iniziative dedicate ai soci, l'analisi del contesto generale esterno mette in evidenza la non positiva congiuntura economica complessiva relativa agli ultimi anni e la crescente competitività nel settore dei servizi di assistenza agli automobilisti in generale e nel contesto del servizio di soccorso stradale in particolare.

Quest'ultimo servizio, infatti, viene spesso erogato da altri operatori attraverso pacchetti meno completi di quello ACI ma che risultano graditi perché molto pubblicizzati e previsti a corredo dell'acquisto di un veicolo nuovo o della polizza assicurativa del veicolo stesso.

In questo ambito il principale stakeholder che influenza l'attività e la performance dell'Automobile Club Avellino è l'Automobile Club d'Italia, in quanto definisce ed eroga, anche attraverso sue società collegate, i servizi destinati ai soci e coordina progetti nazionali a impatto locale cui l'AC attivamente partecipa con l'obiettivo, in particolare, di aumentare il numero dei soci, coinvolgere maggiormente nell'associazionismo la rete delle Delegazioni e ampliare l'attività di cross selling svolta in collaborazione con SARA Assicurazioni.

A livello locale l'Automobile Club interagisce con istituzioni presenti sul territorio al fine di stipulare convenzioni locali destinate ai propri soci (per sconti o agevolazioni varie) nonché ampliare i servizi ad essi dedicati. Importante stakeholder in questo ambito è anche la rete delle delegazioni indirette che cura capillarmente gli interessi dei soci ed è portatrice a livello periferico degli indirizzi politici e strategici di questo settore.

Importante e strategica è anche la rete agenziale della SARA Assicurazioni, compagnia assicuratrice ufficiale dell'ACI, sia per lo sviluppo associativo che per l'assistenza assicurativa a prezzi agevolati per i soci.

Oltre all'Automobile Club d'Italia, le Delegazioni, le agenzie della SARA, sono stakeholder di questo AC:

-Attività commerciali
-Istituti di credito
-Soggetti che erogano servizi ai cittadini

c) Turismo, tempo libero e sport

Nel campo del turismo e del tempo libero il contesto di riferimento evidenzia, per via delle carenze infrastrutturali del nostro Paese, la rete autostradale non sempre adeguata a

sostenere i flussi di traffico e la difficoltà di disporre di informazioni aggiornate, la crescente necessità di informazioni e assistenza ai cittadini che si spostano per motivi di lavoro e di svago.

In tale contesto l'Automobile Club Avellino è attivamente impegnato nell'organizzazione e partecipazione di eventi sportivi di interesse locale e nazionale.

A livello locale l'AC interagisce con altri operatori del settore, quali le strutture ricettizie turistiche e le pro-loco locali che collaborano con l'Ente per la definizione di itinerari turistici e enogastronomici da offrire poi ai soci di tutta Italia.

Nell'ambito sportivo importante è la collaborazione con il Delegato Sportivo CSAI, che coordina l'attiva sportiva automobilistica locale.

L'ufficio Sportivo di Sede è incaricato della gestione di questo settore relativamente al rilascio delle licenze sportive CSAI.

Oltre alle strutture ricettizie e pro loco locali e al Delegato sportivo CSAI, sono stakeholder di questo AC:

-Scuderie

-Associazioni di categoria

d) Assistenza automobilistica

L'attività in questo ambito è rivolta principalmente agli automobilisti in relazione ai servizi PRA e Tasse automobilistiche.

I principali attori sono:

- la Regione Campania , titolare del tributo, con la quale è stipulata una convenzione per la esazione delle tasse auto;
- la Motorizzazione Civile di Avellino con la quale si collabora quotidianamente per l'espletamento delle pratiche e patenti automobilistiche;
- l'Ufficio Provinciale dell'Automobile Club d'Italia (PRA) per quanto attiene le pratiche inerenti lo Sportello Telematico dell'Automobilista;
- la società ACI Informatica, che fornisce i sistemi informatici;
- l'Ufficio Assistenza Automobilistica di Sede, che è deputato alla gestione ordinaria dei servizi e al coordinamento degli stessi presso le delegazioni in provincia;
- le Delegazioni indirette in provincia, punti di riferimento per l'utenza in loco

I destinatari finali in questo ambito sono tutti i cittadini, organizzazioni private e pubbliche e aziende della Provincia, i concessionari.

4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

a) Organizzazione

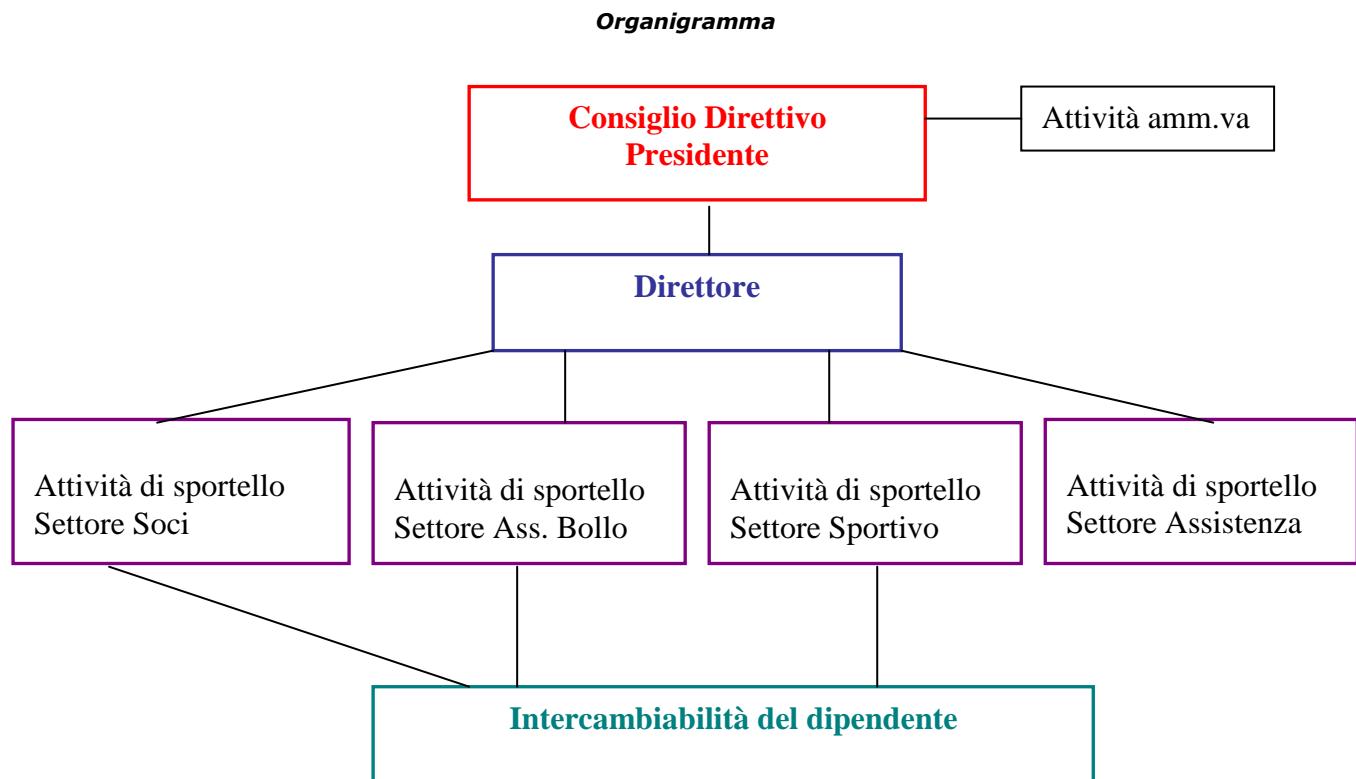
Come già detto al paragrafo 2.3), l'Automobile Club Avellino è un Ente a struttura semplice con un unico centro di responsabilità che è individuato nel Direttore.

La struttura è organizzata sostanzialmente in due aree : attività di sportello e Direzione.

Nella tabella di seguito riportata è rappresentato l'organigramma completo della struttura, con al vertice il Consiglio Direttivo e il Presidente, Organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il personale in servizio effettivo presso la sede, alla data del 1°Gennaio 2012 è composto da n. 1 dipendente, assegnato alle varie aree funzionali.

L'Ente, con delibera presidenziale n° 15 del 23 Dicembre 2011, ha ottemperato a quanto richiesto dalla legge 183/2010 aderendo al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, benessere organizzativo ed assenze di discriminazione – CUG – associandosi all'organismo costituito presso l'ACI con delibera presidenziale n° 7306 del 21 Luglio 2011.



Per quanto riguarda l'organizzazione territoriale, come già detto al paragrafo 2.3) del documento, operano nella provincia di competenza n° 13 delegazioni a gestione indiretta, che godono quindi di autonomia amministrativa ed economica ma che sono soggette agli indirizzi politici e strategici dell'Automobile Club Avellino. Attualmente esse sono presenti nelle città di Avellino, Grottaminarda, Ariano Irpino, Mercogliano, Sturno, Montemiletto, S. Stefano del Sole, Solofra, Moschiano, Lauro, Atripalda, S. Angelo dei Lombardi, Flumeri.

Struttura territoriale



b) Risorse strumentali ed economiche

L'Automobile Club, in qualità di Ente della Federazione ACI, usufruisce nel settore dell'informatica, di infrastrutture condivise e comuni a tutto il panorama federativo che fanno riferimento alla competenza della Direzione Sistemi Informativi, unità organizzativa ACI preposta alla gestione complessiva del Sistema Informativo ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, che ha tra l'altro il compito di assicurare l'attuazione delle linee strategiche definite dal Governo per la riorganizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

E' quindi il Sistema Informativo centrale che garantisce agli Enti federati, oltre all'attività di assistenza tecnico/sistemistica, gli strumenti tecnologici e le soluzioni software idonee ad assicurare funzionalità ed efficienza nello svolgimento dell'attività lavorativa quotidiana e dei compiti istituzionali di propria competenza.

In particolare, il Sistema Informativo Centrale ACI cura la progettazione, realizzazione, gestione e conduzione dei sistemi informatici centrali e periferici di interesse ACI, attraverso la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e di telecomunicazione.

Infrastrutture tecnologiche

L'Automobile Club accede ai servizi interni e a quelli resi al cittadino attraverso una connettività di rete fornita dal sistema informativo centrale e una piattaforma web comune. L'infrastruttura di rete, denominata Integra, permette l'accesso al sistema informativo centrale attraverso modalità di connessione ISDN Dial UP o ADSL.

La piattaforma web comune, denominata Titano, è invece l'infrastruttura software di base indispensabile per l'accesso e l'erogazione dei servizi ACI. L'accesso a tali servizi è garantito dal Sistema Informativo centrale attraverso strumenti di identificazione univoca (Single Sign On) in linea con i maggiori standard di sicurezza.

I servizi centrali a disposizione del cittadino e delle imprese, erogati attraverso link presenti sul sito web istituzionale, sono:

Socio Web	Accesso alla banca dati soci
Sportello Telematico	Accesso alla banca dati PRA
Visure Pra	Accesso alla banca dati PRA
Gestione Tasse Auto	Accesso alla banca dati TASSE (regione convenzionate)
Visure Camerali	Collegamento alla banca dati TELEMACO (Camera di commercio)

Attraverso il portale Titano è possibile accedere anche ad altri servizi: portale assistenza, siti di informazione, siti tematici, Posta Elettronica, servizi statistici, fatturazione, etc. E' inoltre disponibile l'accesso a Internet attraverso la rete ACI ed è presente una casella di Posta Elettronica Istituzionale gestita su server di posta ACI, accessibile anche da rete Internet.

Al di fuori del portale Titano è inoltre possibile collegarsi al sistema informativo CED-DTT per l'utilizzo di applicazioni dedicate di tipo sia client/server che Web (PrenotaMCTC, PrenotaCiclomotori, PrenotaRevisioni, PrenotaPatenti), l'accesso alla banca dati Licenziati CSAI, l'accesso ai sistemi regionali di riscossione e gestione delle Tasse Auto nelle regioni non convenzionate.

Connettività

La connettività al sistema informativo centrale e al CED-DTT è di norma garantita da una linea ADSL, fornita da ACI, e una linea ISDN dell'Automobile Club; la prima è la linea di esercizio, la seconda ha funzioni di backup e di supporto in teleassistenza.

Sicurezza

Con specifico riferimento a Titano, la sicurezza sulla rete ACI è garantita attraverso l'installazione sui singoli posti di lavoro di software antivirus con aggiornamento automatico a ogni connessione al sistema informativo centrale. Il servizio di assistenza centrale garantisce anche la corretta configurazione dei posti di lavoro e delle periferiche collegate, oltre che la configurazione degli apparati di rete.

Nel caso di Titano tutti gli accessi a reti esterne sono controllati dal centro e sottoposti alle Policy di sicurezza previste a livello centrale.

Posta elettronica

L'Automobile Club comunica con ACI, con le altre Amministrazioni e con i cittadini e le imprese attraverso apposite caselle di posta elettronica istituzionali.

Pagamento elettronico

Per i servizi resi agli sportelli dell'Automobile Club è consentito il pagamento elettronico tramite POS.

Sito web

L'Automobile Club dispone di un proprio sito web (www.avellino.aci.it), accessibile ai sensi della L.4/2004 del 9 Gennaio 2004 ed ha ottenuto l'autorizzazione da DigitPA ad esporre il "Bollino di accessibilità" che fornisce anche, attraverso apposito link al sito istituzionale dell'ACI (www.aci.it) servizi on line ai cittadini quali calcolo e pagamento del bollo, distanze chilometriche, socio ACI).

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

E' attiva la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): (aciavellino@pec.it)
L'indirizzo PEC è pubblicato sul sito web e sull'IndicePA.

In ottemperanza a quanto sancito dai Dlgs 82/2005 e 235/2010, l'Automobile Club Avellino, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, gestisce le attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione ed opera per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto della autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. Le comunicazioni di documenti tra l'Ente e le pubbliche amministrazioni avvengono di norma mediante l'utilizzo della posta elettronica; l'Ente ha, inoltre, come richiesto dalla legge, una casella di posta elettronica istituzionale ed una casella di posta elettronica certificata PEC.

I dati creati e gestiti dall'Ente sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

L'Ente ha realizzato un sito istituzionale che rispetta i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità. Il contenuto minimo del sito è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente. I dati contenuti nel sito sono fruibili in rete

gratuitamente e senza necessità di autenticazione informatica; le informazioni contenute sul sito sono conformi e corrispondenti alle informazioni contenute nei provvedimenti amministrativi originali dei quali si fornisce comunicazione tramite il sito.

c) Risorse umane

Le risorse umane che operano nell'organizzazione, sono soggetti che collaborano, con successo, da anni con l'Ente e che ne condividono gli obiettivi ed i fini. Periodicamente sono coinvolti in attività di formazione ed aggiornamento su normative, circolari ministeriali ed interne, nuove iniziative e nuove procedure telematiche.

d) Qualità

Allo scopo di perseguire sempre migliori standard di qualità nell'erogazione dei servizi, è in avviamento un sistema di rilevazione della qualità effettivamente erogata che, affiancata da indagini di CS, potrà consentire l'individuazione di possibili aree di miglioramento per allineare l'azione dell'Ente alle aspettative del cittadino/cliente e la formulazione sempre più mirata dei prodotti/servizi.

Tale rilevazione sarà condotta secondo la metodica del "Barometro della qualità", dal nome del progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con il Formmez e l'Istituto Superiore di Statistica, assunta dalla stessa Civit quale strumento di misurazione delle performance amministrative. Si specifica, inoltre, che l'ACI sta elaborando uno schema tipo di Carta dei Servizi che potrà essere adottata dagli AA.CC.

Pertanto, la qualità erogata sarà declinata rispetto alle seguenti dimensioni:

Accessibilità (fisica e virtuale) ai servizi;

Tempestività (tempi di risposta alla domanda)

Trasparenza (rendendo noti, sia attraverso il Piano della Trasparenza ed Integrità, che attraverso l'accessibilità e fruibilità delle informazioni, la documentazione di supporto alla richiesta del servizio, i costi dello stesso, i tempi e le modalità di rilascio, etc.)

Efficacia (la reale rispondenza del servizio alle richieste del richiedente in termini di **Conformità**, affidabilità e competenza, sia attraverso una azione di prevenzione dei rischi aziendali che attraverso una gestione consapevole degli eventuali reclami).

Le aree di miglioramento individuate – sia a livello di Federazione che di singolo AC – potranno così consentire la formulazione di obiettivi di performance condotta sulla base di una anagrafe di dati misurati e verificabili, anche sotto il profilo della trasparenza ed integrità dei comportamenti.

Genere ed età per categoria personale dipendente a tempo indeterminato - anno 2012

AREA DI INQUADRAMENTO	GENERE		ETA'	ANNI DI ESPERIENZA PROFESSIONALE MATERATA
	M	F		
C1	X		55	27

e) **Salute finanziaria**

Il budget 2013 dell'AC Avellino presenta un utile presunto di € 25.000,00. Non sono previste anticipazioni bancarie ed il presunto utile deriva da una corretta gestione delle risorse, nonché capacità di pagare i debiti di competenza ed incassare i crediti vs i fornitori. L'andamento economico dell'Ente è legato al valore della produzione, tendenzialmente costante nel corso degli ultimi anni eccetto l'attività assicurativa legata ad un trend negativo a livello nazionale, generato principalmente da:

- Attività associativa € 289.250,00
- Proventi riscossione tasse € 38.000,00
- Canone marchio € 15.000,00
- Provvigioni Sara € 135.000,00

Nel 2013 saranno poste in essere una serie di iniziative, soprattutto legate all'attività assicurativa, in collaborazione con la Direzione Commerciale della Sara Assicurazioni, volte ad implementare il portafoglio assicurativo, mediante l'apertura di una serie di sub agenzie, e migliorando l'andamento tecnico del portafoglio.

Il budget 2013 presenta un utile presunto di esercizio di € 25.000,00; tale risultato, rispetto a quello del 2012, per il quale si stima un utile di € 14.500,00, evidenzia una aumento di € 10.500,00.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrive di seguito sinteticamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ente per il triennio 2013-2015.

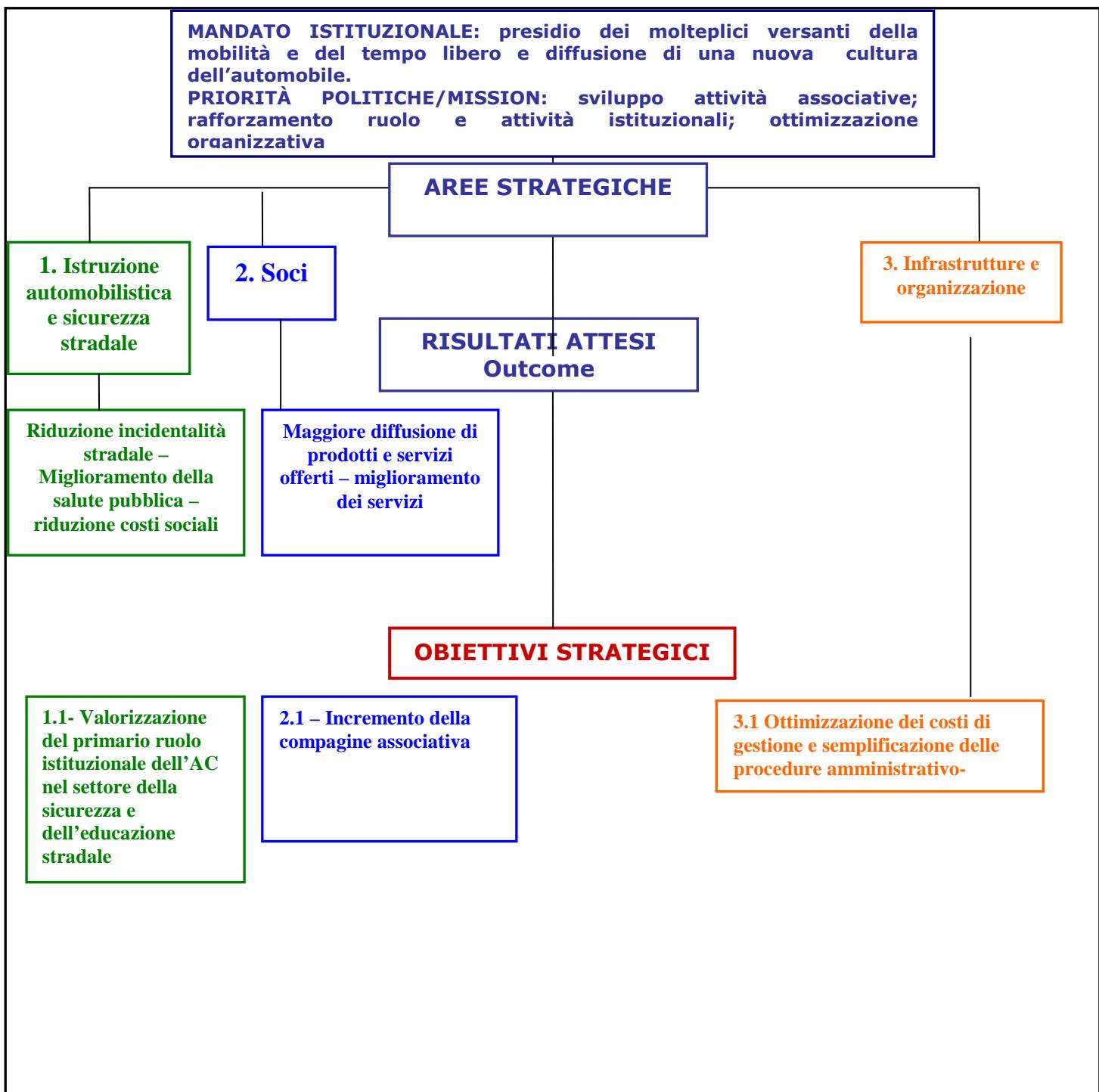
Nel mese di aprile, l'Assemblea dell'ACI ha emanato le Direttive generali contenenti gli indirizzi strategici per il triennio cui si riferisce il presente piano.

Nel periodo maggio – settembre, previa comunicazione da parte del Segretario Generale dell'ACI delle citate Direttive Generali, con nota n° 18383/12, e l'eventuale individuazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di ulteriori priorità politiche locali, si è svolto il processo di pianificazione strategica dell'Automobile Club, con la definizione dei piani e programmi di attività da realizzare nell'anno successivo. Il ciclo di programmazione strategica si è svolto in parallelo a quello di programmazione finanziaria, al fine di assicurare l'assoluta coerenza tra entrambi i cicli.

Segue al paragrafo 6 la descrizione del processo di definizione degli obiettivi operativi, sulla base degli obiettivi strategici come sopra riportati..

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici di seguito rappresentati sono quelli definiti dalle "direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente", deliberate dall'Assemblea dell'ACI. Per quanto riguarda le risorse finanziarie a supporto degli obiettivi indicati si specifica che esse trovano capienza nei singoli budget annuali approvati dagli organi dell'Enti.



6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nel mese di ottobre, il Consiglio Generale dell'ACI, sulla base delle Direttive generali deliberate dall'Assemblea nel mese di aprile, ha approvato il documento "Piani e

programmi di attività dell’Ente per l’anno 2013 che ha definito il portafoglio di obiettivi operativi di Federazione. Parallelamente, nel mese di Ottobre il Consiglio Direttivo dell’AC Avellino ha approvato il Piano delle attività dell’Ente che aveva già compreso gli obiettivi operativi di Federazione derivanti dal sopra citato Piano di attività dell’Automobile Club d’Italia e ulteriori obiettivi operativi volti a soddisfare le specifiche esigenze locali.

Tale documento, realizzato per l’anno 2013 secondo le metodologie di pianificazione al momento vigenti e deliberato dal Consiglio Direttivo per completezza di esposizione è riportato in allegato al presente piano. - Allegato 1-

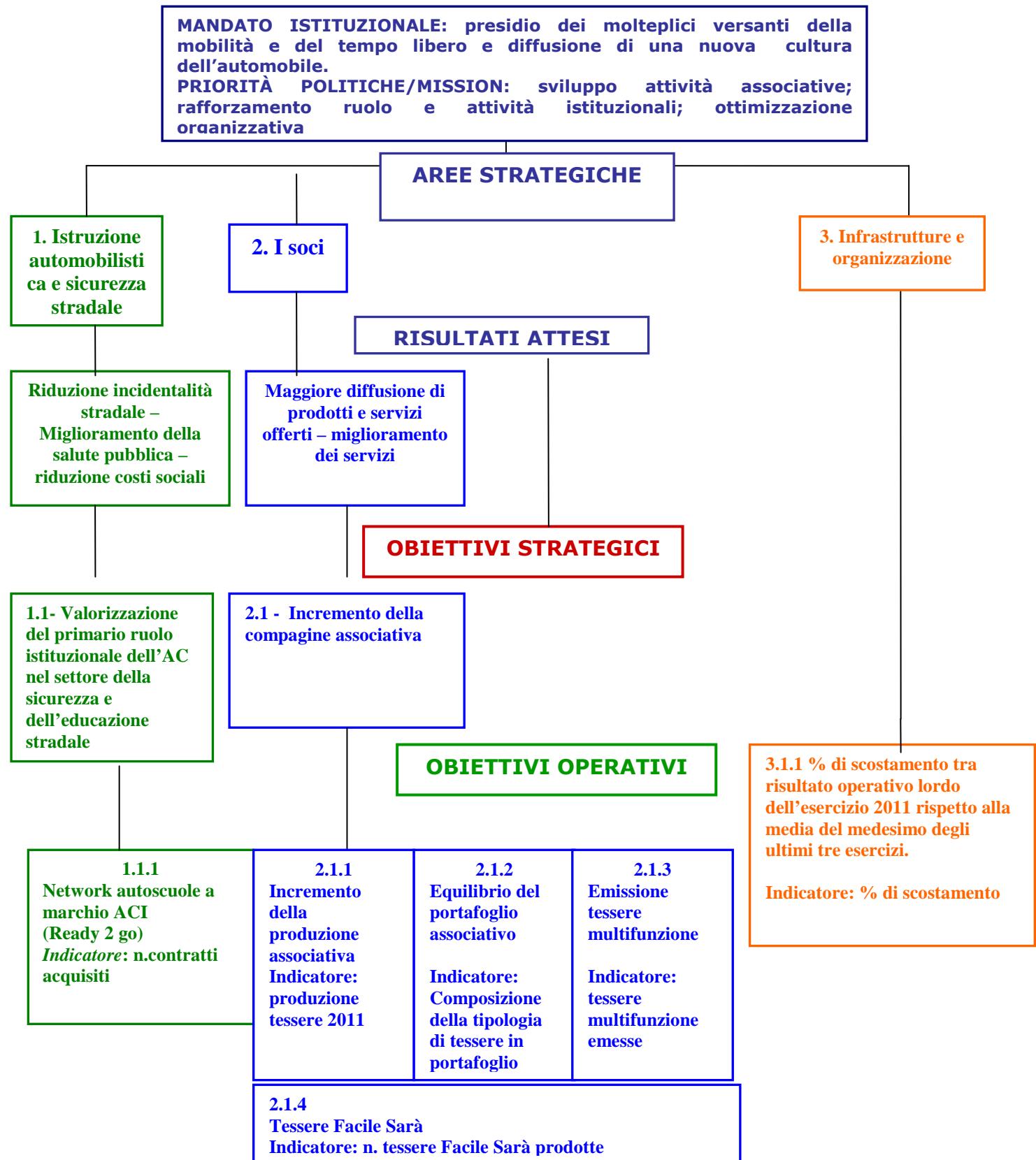
Il portafoglio dei progetti e delle attività dell’Ente è stato successivamente trasmesso, per il tramite del Direttore Regionale - che nell’esercizio del proprio ruolo di coordinamento ha provveduto a raccogliere la documentazione degli AC di competenza ed a corredarla da propria relazione - all’Automobile Club d’Italia ed è stato sottoposto al Comitato Esecutivo dell’Ente, per la prescritta verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo della Federazione.

Quale ulteriore momento di coerenza tra il ciclo di pianificazione strategica e quello economico-finanziario, il Consiglio Direttivo ha approvato il budget annuale dell’Ente per l’anno 2013 nella seduta del 25 Ottobre 2012.

A conclusione del ciclo di performance come sopra descritto, vengono evidenziati gli obiettivi di performance organizzativa dell’Ente per l’anno 2013 - Allegato 2 – allegato che verrà pubblicato a seguito di trasmissione formale dello stesso.

Detti obiettivi tengono conto della più generale pianificazione attivata a livello di Federazione ACI e ripropongono, quindi, sotto il profilo della performance organizzativa dell’AC, gli obiettivi individuali legati alle progettualità di interesse generale attribuite dall’ACI stesso al Direttore del sodalizio.

SCHEMA



6.1 OBIETTIVI ASSEGNAZI AL DIRETTORE

Il Direttore dell'Automobile Club, come descritto al paragrafo 2.1 è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI. Pertanto gli obiettivi di performance individuale del Direttore per l'anno 2013 sono stati assegnati dall'Automobile Club d'Italia e formano parte integrante del Piano della Performance dello stesso ACI. Gli obiettivi di performance assegnati sono definiti nell'allegato 2 in corso di trasmissione.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

FASE DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATA	ARCO TEMPORALE anno 2011											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione dell'identità dell'Organizzazione	<i>Vertici e Direzione</i>	30	X	X	X									
2	Analisi del contesto esterno ed interno	<i>Vertici e Direzione</i>	50	X	X										
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	<i>Vertici e Direzione</i>	60			X	X	X	X	X	X	X			
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	<i>Direzione</i>	90										X	X	X

La redazione del Piano, realizzata nell'arco degli ultimi quattro mesi del 2011 e del gennaio 2012, in parte contemporaneamente alla elaborazione e successiva revisione/integrazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ente, ha ovviamente tenuto conto delle attività propedeutiche svolte, nell'arco di tutto il 2011, attraverso il sistema di pianificazione, assegnazione di obiettivi, monitoraggio dell'andamento dei piani e del conseguimento dei risultati già da tempo in vigore nell'Ente .

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Nell'Automobile Club Avellino il sistema della Performance è strettamente collegato al ciclo della programmazione economica, finanziaria e di bilancio sia sotto il profilo dei contenuti (ovvero delle risorse attribuite a ciascun progetto/attività), sia in termini di coerenza dei tempi in cui si sviluppano i due processi.

Occorre premettere che, a partire dall'anno 2011, l'ACI e la Federazione degli Automobile Club hanno adottato un sistema contabile di natura economico/patrimoniale in luogo del previgente sistema di contabilità finanziaria. Il budget è strutturato, pertanto, in tre documenti: il budget economico, il budget degli investimenti/disinvestimenti e il budget di tesoreria.

A partire dalla fase della predisposizione dei progetti e dei piani di attività di Federazione e locali, il Direttore dell'AC predisponde una scheda per ogni progetto/attività indicando anche le relative risorse del budget economico e degli investimenti. Tale valorizzazione avviene

sulla base del piano dei conti dell'Automobile Club seguendo la classificazione per "natura" del piano dei conti di contabilità generale (conto/sottoconto) nonché la classificazione per "destinazione" (attività e centro di costo) tipica della contabilità analitica.

In tal modo è possibile verificare in fase di programmazione l'insieme delle risorse attribuite al progetto/attività mentre in fase di gestione è possibile misurare periodicamente il grado di utilizzo di tali risorse.

Nella fase di consolidamento dei progetti/attività da effettuarsi a settembre e nella successiva fase di approvazione del Piano delle Attività dell'Ente da parte del Consiglio Direttivo, le suddette schede di budget per progetto/attività seguono gli altri documenti di progetto in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra la fase della programmazione e quella del budget.

Il Direttore, in quanto unico Centro di Responsabilità dell'Automobile Club, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività, gestisce l'acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività. I processi di variazione del budget di progetto/attività sono sottoposti all'iter autorizzativo previsto per le rimodulazioni di budget.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni intervenute in corso d'anno evidenziando lo scostamento tra le risorse assegnate e quelle utilizzate; tali schede sono trasmesse dal Direttore ai soggetti incaricati della misurazione della performance organizzativa dell'Automobile Club.

Di seguito si riporta il quadro delle interrelazioni tra i due processi (programmazione e budget) che rende chiara la coerenza dei tempi delle diverse fasi e della reportistica di supporto.

Tempi	Ciclo di pianificazione e programmazione(PPC) ANNO N + 1		Processo di budget e di reporting economico ANNO N + 1	
	Fasi	Output	Fasi	Output
Gennaio/Aprile anno n		Pianificazione strategica di Federazione Priorità politiche e direttive generali emanate dall'Assemblea dell'ACI Linee indirizzo della Federazione trasmesse dal Segretario Generale		
Maggio anno n		Pianificazione strategica dell'AC Priorità politiche e direttive generali dell'AC emanate dal Consiglio direttivo in coerenza con le direttive di Federazione		
Giugno / Dicembre anno n		Programmazione operativa e budgeting n+1 Predisposizione attività e progettualità locali da parte del Direttore AC Schede impatto economico Schede investimenti progetti Progetti strategici di Federazione trasmesse dal Segretario Generale Approvazione Consiglio Direttivo portafoglio progetti / attività di Federazione e locali Verifica coerenza progetti da parte del Comitato esecutivo ACI Piani operativi di dettaglio progetti / attività locali Assegnazione ai direttori AACC da parte del Segretario Generale degli obiettivi di performance individuale e definizione del relativo peso Definizione Consiglio Direttivo obiettivi di performance organizzativa AC in base ai progetti della Federazione e a quelli locali Predisposizione piano della performance AC	 Valorizzazione budget dei progetti Valorizzazione budget economico gestionale Valorizzazione budget degli investimenti Approvazione budget annuale Rilascio budget di gestione e assegnazione risorse da parte del Direttore	Proposta di budget economico gestionale Proposta di budget investimenti Proposta di budget dei progetti Budget annuale Budget di gestione
Gennaio anno n+1		Adozione piano della performance AC da parte del Consiglio Direttivo		

7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Al fine di assicurare il monitoraggio e il conseguente miglioramento del ciclo di gestione della performance viene applicato quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Automobile Club Avellino, di seguito descritto.

L'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Automobile Club Avellino è svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato con delibera presidenziale n°14 del 30 Dicembre 2010.

L'attività da questo svolta si riferisce alla misurazione in corso d'anno e alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Automobile Club, così come definiti dal Consiglio Direttivo sulla base del processo di pianificazione locale.

Il monitoraggio della performance organizzativa è effettuato con cadenza **trimestrale** avvalendosi di apposita modulistica predisposta a cura del Direttore e trasmessa all'OIV.

A tal fine, il Direttore predispone apposite schede in cui vengono riportati i target rilevati per ciascun obiettivo ed evidenziata la differenza rispetto al target obiettivo.

Da tale differenza emerge la percentuale di conseguimento dell'obiettivo che, ponderata rispetto al peso dello stesso, determina il punteggio parziale assegnato al singolo obiettivo. La somma dei punteggi parziali così ottenuti da ogni singolo obiettivo, determina il livello di performance organizzativa raggiunto.

Per quanto attiene le progettualità locali, il loro monitoraggio è effettuato dall'OIV sempre con cadenza **trimestrale**, avvalendosi di apposita modulistica predisposta a cura del Direttore e trasmessa all'OIV.

Il processo di misurazione e valutazione finale della performance organizzativa si conclude entro **la prima metà del mese di maggio** dell'anno successivo.

A conclusione di tale processo l'OIV effettua la valutazione finale sulla performance organizzativa dell'Ente, sulla base di apposita scheda e predisponendo successiva relazione. A tal fine l'OIV acquisisce un adeguato flusso informativo da parte del Direttore dell'Automobile Club.

Entro **la prima decade di giugno** dell'anno successivo, viene inoltre trasmessa all'OIV, ai fini della preventiva validazione, **la Relazione sulla Performance**, che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con evidenziazione degli eventuali scostamenti.

Entro **il 30 giugno** il Consiglio Direttivo approva la Relazione sulla Performance validata dall'OIV che contiene la valutazione finale sulla performance organizzativa di Ente effettuata dal medesimo OIV.

Sulla base delle misurazioni in corso d'anno, l'OIV, ove ravvisi scostamenti o impossibilità di realizzazione degli obiettivi strategici definiti a livello di Ente, fornisce tempestiva segnalazione al Presidente - il quale ne informa il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club - e al Direttore, con indicazione di eventuali interventi e misure utili a correggere gli scostamenti rilevati. Il presente programma verrà aggiornato nel caso in cui, in fase di applicazione, nel corso dell'anno 2013 interverranno modifiche e/o integrazioni di tipo normativo o strategico dall'Automobile Club d'Italia.

Allegato 1: Piano Generale delle Attività anno 2013

Allegato 2: Obiettivi di Performance anno 2013 – (da pubblicare)